



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 15 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia

VERBALE N. 12/2026

Riunione straordinaria del 30 settembre 2026

Si riunisce, alle ore 14:07, in modalità telematica, tramite Google Meet.

		P	A	AG
1.	Lo Muzio Lorenzo, Rettore	X		
2.	Sevi Agostino, Direttore di Dipartimento Area Agraria	X		
3.	Robustella Carmela, Direttore di Dipartimento Area Economica (<i>presente dalle ore 14:10</i>)	X		
4.	Trimarchi Michele, Direttore di Dipartimento Area Giuridica		X	
5.	Margaglione Maurizio, Direttore Dipartimento Area Medica	X		
6.	De Serio Barbara, Direttore di Dipartimento Area Umanistica	X		
7.	Romaniello Roberto docente Area Agraria	X		
8.	Viscecchia Rosaria, docente Area Agraria	X		
9.	La Sala Piermichele, docente Area Economica	X		
10.	Sisto Roberta, docente Area Economica (<i>presente dalle ore 14:10</i>)	X		
11.	Coduti Daniele Sebastiano, docente area Giuridica	X		
12.	Ruotolo Gianpaolo Maria, docente Area Giuridica	X		
13.	Iaculli Cristiana Lucia, docente Area Medica	X		
14.	Stallone Giovanni, docente Area Medica	X		
15.	Caroli Menico, docente Area Umanistica	X		
16.	Masselli Grazia Maria, docente Area Umanistica	X		
17.	Bongo Rocchina, studente Area Agraria		X	
18.	Del Latte Nunzio, studente Area Economica		X	
19.	Maccione Giorgia, studente Area Giuridica	X		
20.	Mundo Vincenzo, studente Area Medica	X		
21.	Durante Luca, studente Area Umanistica	X		
22.	D'Agnello Claudio, tecnico-amministrativo	X		
23.	D'Ecclesia Roberto, tecnico-amministrativo	X		
24.	Mazzi Bruno, tecnico-amministrativo	X		

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

Sono presenti fra i partecipanti con voto consultivo:

- Curtotti Donatella, Pro-Rettore vicario *(presente dalle ore 14:08)*
- Milone Michele, Pro-Rettore
- Sinigaglia Milena, Pro-Rettore
- Spataro Sandro, Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante
- di Biase Pasquale, Direttore Dipartimento di Economia
- Serviddio Gaetano, Direttore Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Aggiornamento Piano di Sviluppo del DAFNE - triennio 2025/2027
3. Istituzione posto di personale docente, ex Legge 240/2010
4. Regolamento del programma di valorizzazione della rappresentanza studentesca dell'Università di Foggia: determinazioni

1) COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Presidente informa che non ci sono comunicazioni da riportare al presente Consesso per la riunione odierna.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Margaglione, De Serio, Romaniello, Viscecchia, La Sala, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico prende atto.

2) AGGIORNAMENTO PIANO DI SVILUPPO DEL DAFNE - TRIENNIO 2025/2027

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 14:08, si connette la prof.ssa Curtotti.

Si ricorda che, ai dell'art. 2 del Regolamento relativo alla programmazione, da parte dei Dipartimenti, del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico (D.R. n. 235/2020), ciascun Dipartimento, con deliberazione assunta dal Consiglio, definisce ogni tre anni un Piano di sviluppo che:

- descriva analiticamente la compagine del personale docente, dei dottorandi, degli specializzandi, degli assegnisti e del personale tecnico-scientifico;
- esponga lo "stato dell'arte" del Dipartimento;
- descriva gli obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento in aderenza al Piano Strategico di Ateneo;
- formuli, in relazione ai suddetti obiettivi, proposte di reclutamento di personale docente e tecnico-scientifico, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari interessati, della tipologia di qualifica da reclutare, dell'obiettivo specifico che si intende perseguire, della priorità di reclutamento.

Inoltre, il Piano di sviluppo può riportare l'indicazione delle esigenze del Dipartimento in termini di realizzazione, potenziamento e manutenzione di infrastrutture didattiche e di ricerca.

Si richiamano gli articoli 3 e 4 del suddetto Regolamento, a mente del quale il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, valuta la conformità dei Piani rispetto agli indirizzi strategici di Ateneo e del Dipartimento stesso in materia di ricerca, didattica e terza missione, la congruità rispetto alle criticità individuate nell'offerta formativa e la coerenza rispetto alle risorse assegnate al Dipartimento e potenzialmente disponibili nel triennio. Annualmente, con congrua motivazione, il Dipartimento può aggiornare il Piano di sviluppo secondo le procedure, le forme e i tempi indicati negli articoli precedenti.

L'art. 5 del Regolamento in parola prevede che i Dipartimenti formulino le proposte di istituzione dei posti di personale docente e tecnico-scientifico dopo l'approvazione del Piano di sviluppo e sulla base delle risorse assegnate e disponibili.

Si evidenzia che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Regolamento relativo alla programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria., nella seduta del 21 luglio 2026, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sviluppo triennale del Dipartimento per gli anni 2025-2027, limitatamente al quadro D "Reclutamento del personale" inserendo "la previsione della priorità alta per il reclutamento di un professore di seconda fascia del SSD AGRI-04/B "Meccanica agraria", per il quale il Dipartimento si accinge a proporre l'avvio della procedura di chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia del dott. Claudio Perone, attualmente in servizio presso il DAFNE in qualità di RTT per il SSD AGRI-04/B "Meccanica agraria".

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Margaglione, De Serio, Romaniello, Viscecchia, La Sala, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

VISTI lo Statuto dell'Ateneo,

il Regolamento Generale di Ateneo,

il Regolamento relativo alla programmazione da parte dei Dipartimenti del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico, emanato con D.R. n. 235/2020, prot. n. 5344-I/3 del 12.02.2020;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, per gli anni 2024-2026, approvata dal Consiglio del DAFNE, nel corso della riunione del 21 luglio 2026, di inserire "la previsione della priorità alta per il reclutamento di un professore di seconda fascia del SSD AGRI-04/B "Meccanica agraria", per il quale il Dipartimento si accinge a proporre l'avvio della procedura di chiamata nel ruolo dei professori di seconda fascia del dott. Claudio Perone, attualmente in servizio presso il DAFNE in qualità di RTT per il SSD AGRI-04/B "Meccanica agraria",

DELIBERA

di approvare la proposta di aggiornamento del quadro D "Reclutamento del personale" del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria - triennio 2025/2027, come illustrato in narrativa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Presidente informa che l'oggetto dell'argomento contrassegnato con il n. 3 all'ordine del giorno dell'odierna riunione si intende precisato nel modo seguente.

3) ISTITUZIONE POSTI DI PERSONALE DOCENTE, EX LEGGE 240/2010

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti - Area Personale Docente e Trattamenti Previdenziali e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Alle ore 14:10, si connettono le senatrici Robustella e Sisto.

Questa Università ha stipulato apposita convenzione (convenzione ns prot. n. 4049 del 6/02/2019, rep. n. 141/2019), in attuazione dell'art. 12, comma 5 della legge regionale n. 44/2018). In esecuzione di tale accordo, questo Ateneo ha già proceduto, sentiti il Comitato Interuniversitario ed il Comitato Tecnico interno regionale, all'avvio e alla realizzazione delle procedure di reclutamento di professori di ruolo, funzionali alle esigenze delle Scuole di Specializzazione di area medica, in coerenza con la programmazione regionale, assumendo obbligazioni giuridicamente vincolanti e tuttora efficaci. Tali obbligazioni sono state assunte dalle Parti a valere sul contributo finanziario complessivo pari, per l'ateneo foggiano, ad euro 19,5 milioni, corrispondente ad una erogazione regionale annua di euro 1,3 milioni per il periodo 2019-2033, determinato sulla base del costo standard dei docenti da reclutare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della vigente convenzione. Per l'effetto, l'Ateneo ha assunto impegni di spesa quindicennali per ciascun docente reclutato, conformemente alla normativa di riferimento, in particolare, all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, richiamato in convenzione, ai sensi del quale "Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati, destinate al finanziamento delle spese per il personale, devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che: a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) ...". A fronte di tale assetto convenzionale, la Regione Puglia ha provveduto finora all'erogazione del contributo delle annualità 2019, 2020 e 2021 nella misura, per ciascuna di esse, di euro 1.078.800,00, in luogo dell'importo annuo di 1,3 milioni di euro previsto alla data del 31.12.2025 dalla vigente convenzione e sono in corso trattative con la Regione al fine di acquisire l'importo spettante per ciascun docente reclutato o da reclutare.

Ciò premesso, nella seduta del 29 settembre 2026, il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ha approvato la proposta di istituzione e indizione di una procedura di reclutamento per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6 della Legge n. 240/2010, Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-01 "Genetica medica", Settore Scientifico Disciplinare MEDS-01/A "Genetica medica" (già MED/03), a valere sui residui delle risorse di cui alla Legge regionale 10 agosto 2018, n. 44, stanziati per sostenere e consolidare il sistema della formazione medico-specialistica pugliese, e, in particolare, per consentire il reclutamento dei docenti necessari a garantire l'accreditamento e il consolidamento dei requisiti delle Scuole di Specializzazione di area medica dell'Ateneo.

Con nota prot. 54649-VII/1 del 29.09.2026 il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche ha ricordato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, nella seduta del 24 gennaio 2024 (deliberazione n. 184/2024, prot. n. 11226-II/8 del 26 febbraio 2024), ha istituito due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, da coprire mediante procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 06/H1 "Ginecologia e ostetricia" e il settore scientifico-disciplinare MEDS-21/A – "Ginecologia e ostetricia" (già MED/40 "Ginecologia e ostetricia"). Per uno dei due posti istituiti, il Senato Accademico, con deliberazione n. 78/2025, prot. n. 13805-II/6 del 7 marzo 2025, e il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 117/2025, prot. n. 18755-II/7 del 27 marzo 2025, hanno approvato l'istituzione della posizione con l'impegno di 0,30 punti organico a valere sul borsino del Rettore. La relativa procedura è stata indetta con D.R. n. 2057/2025, prot. n. 57110-VII/1 del 6 ottobre 2025, ed è successivamente giunta a conclusione. Le due posizioni erano funzionali, rispettivamente, al potenziamento del Corso di laurea in Infermieristica presso la sede di San Giovanni Rotondo e al rafforzamento della ricerca e della didattica nell'ambito del settore, anche in relazione al Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche e al relativo incremento dei crediti formativi universitari. Con riferimento alla procedura di reclutamento non ancora avviata, conformemente alle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, con le quali sono stati approvati i criteri per il ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, la seconda posizione sopra citata risponde al criterio relativo al raggiungimento del numero minimo di professori di ruolo per l'attivazione annuale dei corsi di studio e alle esigenze di rafforzamento della didattica e della ricerca del settore. Il profilo didattico, scientifico e assistenziale della posizione è stato già deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4 aprile 2024, al punto 17.17 del verbale n. 4/2024, registrato con prot. n. 30618-II/8 del 5 giugno 2024 (Verbale del Consiglio di Dipartimento n. 53/2024). Con deliberazione del 16 luglio 2026, il Consiglio di Dipartimento ha aggiornato la deliberazione n. 184/2024, prot. n. 11226-II/8 del 26 febbraio 2024, limitatamente alla fonte di finanziamento della seconda posizione, stabilendo la presa in carico da parte del Dipartimento della quota di 0,30 punti organico a valere sui fondi FFO dipartimentali, in luogo della quota originariamente richiesta sulle risorse destinate alle esigenze strategiche di Ateneo e al fine di garantire l'avvio della procedura di cui trattasi per le motivazioni approvate dal Consiglio di Dipartimento, chiede di voler avviare la procedura a valere sul contingente assunzionale 2026, ex DM 1010/2026.

Al termine, il Presidente invita i senatori ad esprimersi in merito.

Preso atto che non vi sono interventi, da parte dei presenti, in ordine all'argomento in esame, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Margaglione, De Serio, Romaniello, Viscecchia, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 240/2010;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, con la quale sono stati stanziati € 19,5 milioni per sostenere e consolidare il sistema della

- formazione medico-specialistica pugliese, e, in particolare, per consentire il reclutamento dei docenti necessari a garantire l'accreditamento e il consolidamento dei requisiti delle Scuole di Specializzazione di Area medica dell'Ateneo;
- VISTO il D.P.C.M. del 27 novembre 2024 ove si definiscono “gli indirizzi per la programmazione del personale universitario, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”, dettando nel contempo le disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026;
- in particolare l'art. 2, comma 2, che stabilisce che occorre realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia;
- VISTO il D.M. 1010/2026 con il quale è stato assegnato il contingente assunzionale a questo Ateneo pari a 14,40 punti organico;
- VISTI lo Statuto dell'Ateneo,
il Regolamento Generale di Ateneo,
il Regolamento relativo alle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. prot. n. 48551-I/3 del 18/10/2021, rep. n. 1407/2021,
- VISTE le proposte illustrate in narrativa e qui integralmente richiamate;
- SENTITI il Direttore Generale e il Dirigente della competente Direzione Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare, per le esigenze del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, subordinatamente al parere del “Comitato tecnico interno regionale”, di cui alla Convenzione (prot. n. 3868 del 5.2.2019), riferito alla verifica della conformità della programmazione del posto in parola ai fabbisogni regionali e alle priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese, l'istituzione e indizione di una procedura di reclutamento per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, co. 6 della Legge n. 240/2010, Gruppo Scientifico Disciplinare 06/MEDS-01 “Genetica medica”, Settore Scientifico Disciplinare MEDS-01/A “Genetica medica” (già MED/03), a valere sui residui delle risorse di cui alla Legge regionale 10 agosto 2018, n. 44;
- di approvare, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, l'istituzione e l'avvio della procedura valutativa per n. 1 posto di professore di prima fascia, da coprire ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 240/2010, per il G.S.D. 06/MEDS-21 “Ginecologia e ostetricia” – s.s.d. MEDS-21/A “Ginecologia e ostetricia” (già s.s.d. MED/40), con l'impegno di 0,30 punti organico a valere sulla quota di punti organico che verrà assegnata all'area medica in sede di ripartizione dei punti organico assegnati a questa Università con il D.M. 1010/2026;
- di autorizzare il Rettore all'emanazione dei bandi relativi ai suddetti posti di personale docente, sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti interessati.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

4) REGOLAMENTO DEL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA: DETERMINAZIONI

Il Presidente sottopone ai presenti i contenuti della sotto riportata relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Gestioni Strategiche, didattica e servizi agli studenti, condivisa con la Direzione Generale, e trasmessa ai componenti dell'Organo prima dell'odierna riunione.

Il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 17.07.2026, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del Regolamento del Programma di Valorizzazione della Rappresentanza Studentesca dell'Università di Foggia.

Si illustrano i contenuti salienti del citato Regolamento.

Il Regolamento riconosce la rappresentanza studentesca come funzione istituzionale e come esperienza formativa. La disciplina mira a rimuovere gli ostacoli che possono derivare dalla partecipazione alle attività degli organi universitari e, nello stesso tempo, a rendere verificabili le competenze maturate. Il sistema non introduce vantaggi automatici sul profitto né compensi economici, collega ogni misura alla natura della carica, alla durata dell'incarico, alla partecipazione effettiva e alla documentazione delle attività svolte.

L'impianto distingue chiaramente le misure di conciliazione, applicabili fin dall'inizio del mandato, dai riconoscimenti permanenti, che richiedono una durata minima. A questi si aggiunge un livello premiale, riservato alle cariche di maggiore responsabilità e subordinato a soglie più elevate di presenza e contributo attivo.

Il Programma persegue tre obiettivi collegati: favorire la partecipazione degli studenti agli organi dell'Ateneo, impedire che il mandato rappresentativo penalizzi il percorso di studi e riconoscere le competenze acquisite attraverso l'attività svolta. Per realizzare tali finalità, il regolamento combina misure di conciliazione, strumenti di certificazione delle competenze, un riconoscimento di merito e specifiche misure connesse al conseguimento del titolo.

Il Programma si applica agli studenti che assumono una delle cariche elencate nell'articolo 6 a seguito di elezione, proclamazione, nomina o designazione. Sono compresi dottorandi e specializzandi presenti negli organi interni, regionali e nazionali previsti. È ammesso il cumulo di cariche, che incide sul calcolo della durata e sulla fascia applicabile secondo i criteri dell'articolo 8.

L'accesso è automatico e deriva dall'atto che attribuisce la carica, senza domanda di adesione. L'Amministrazione utilizza gli elenchi già disponibili; soltanto per incarichi esterni lo studente deve produrre l'atto di nomina se l'Ateneo non lo possiede. La partecipazione alle sedute è provata mediante verbale, registro delle presenze o dichiarazione del responsabile della verbalizzazione. I benefici cessano con la carica, con la perdita dello status di studente o con la rinuncia.

Le misure di conciliazione operano fin dal primo giorno, mentre i riconoscimenti permanenti richiedono almeno dodici mesi complessivi di esercizio effettivo. I periodi relativi a incarichi diversi si sommano, ma quelli contemporanei contano una sola volta. La soglia scende a sei mesi quando la cessazione dipende da cause non imputabili allo studente, tassativamente individuate. La rinuncia volontaria o la decadenza imputabile

prima della soglia escludono i riconoscimenti. In presenza di più cariche, la fascia è determinata in base alla durata effettivamente maturata.

Il Capo III del regolamento è dedicato alle “Misure di conciliazione” relative a:

- Giustificazione delle assenze e frequenza obbligatoria

Le assenze dovute a sedute istituzionali sono giustificate e comprendono, quando necessario, il tempo di trasferimento. Tali assenze non concorrono al calcolo delle percentuali di frequenza obbligatoria, salvo le discipline speciali indicate nell'articolo 13. Lo studente informa il docente, possibilmente in anticipo, e documenta la partecipazione anche in forma cumulativa. Le riunioni preparatorie o dei gruppi di lavoro non sono equiparate automaticamente alle sedute istituzionali.

- Recupero dei contenuti

Il recupero delle attività didattiche non frequentate avviene anzitutto attraverso i materiali dell'insegnamento e le piattaforme dell'Ateneo. Il docente può indicare modalità equivalenti o strumenti ulteriori, compatibilmente con l'organizzazione didattica. Le modalità ordinarie di verifica dell'apprendimento restano immutate.

- Prove di esame e di verifica

In caso di coincidenza tra una seduta istituzionale e una prova di profitto, studente, docente e struttura didattica devono cercare una soluzione organizzativa compatibile con il calendario. Se esistono più giornate o turni, si favorisce una diversa collocazione; altrimenti lo studente utilizza il primo appello utile della stessa sessione o un appello straordinario già previsto. Non si creano appelli riservati e non è consentita l'anticipazione. La coincidenza deve essere documentata e l'assenza non può produrre limitazioni per gli appelli successivi.

- Tirocini attività professionalizzanti dottorato e specializzazione

Per le attività soggette a soglie inderogabili di frequenza, in particolare nell'area sanitaria, l'assenza è giustificata ma deve essere recuperata secondo le regole ordinarie del corso. Per i dottorandi occorre il raccordo con coordinatore e supervisore; per gli specializzandi con il direttore della scuola e, se necessario, con le strutture assistenziali. Non sono ammesse deroghe agli obblighi formativi, di ricerca, assistenziali o al monte orario, e resta ferma l'autonomia degli organi competenti.

- Programmazione delle attività istituzionali

Gli organi e le strutture che includono rappresentanti degli studenti devono considerare, per quanto possibile, il calendario didattico quando fissano sedute e riunioni collegate. Il calendario delle sedute ordinarie dovrebbe inoltre essere comunicato con congruo anticipo, così da ridurre le sovrapposizioni e facilitare la programmazione dello studio.

Il Capo IV è dedicato al riconoscimento delle competenze e prevede:

- Un Catalogo delle competenze certificabili

Il regolamento individua un catalogo chiuso di competenze certificabili: leadership e rappresentanza, comunicazione, negoziazione, processi decisionali, governance, qualità, progettazione, lavoro di gruppo e problem solving, con competenze specifiche per dottorandi e specializzandi. L'Allegato B collega ciascuna carica alle competenze

ordinariamente associate e a quelle che richiedono evidenze ulteriori. La certificazione dipende quindi dalla funzione ricoperta, dall'esercizio effettivo e dalla documentazione disponibile.

- Open Badge e microcredenziali

Quando l'Ateneo attiva gli strumenti necessari, le competenze certificate possono essere tradotte in Open Badge riferiti alla singola carica e costruiti secondo un modello uniforme. I badge riportano fascia, durata, competenze e possibile livello avanzato collegato al merito. Le microcredenziali sono invece ammesse soltanto per attività formative o esperienziali dotate di risultati di apprendimento, carico e criteri di verifica definiti: il solo esercizio del mandato non basta a generarne una.

- Crediti formativi universitari

Gli iscritti ai corsi di laurea possono chiedere il riconoscimento di crediti dopo la durata minima: fino a sei CFU in Fascia A, quattro in Fascia B e due in Fascia C, secondo un valore annuale rispettivamente di tre, due e un credito. Le frazioni di almeno sei mesi valgono come anno intero. I crediti sono collocati tra le attività a scelta o ulteriori e, se possibile, in soprannumero; decide l'organo didattico competente sulla base di attestazione e portfolio. Non vi può essere doppio riconoscimento. Per i dottorandi decide il Collegio; per gli specializzandi non sono attribuiti CFU.

- Diploma Supplement e documentazione di carriera

Il Diploma Supplement è individuato come principale strumento per rendere visibile l'esperienza. Su richiesta, vi sono riportati organi, periodi, funzioni, attività formative, competenze, CFU, credenziali digitali e merito. Le descrizioni devono essere uniformi e comprensibili anche fuori dall'Ateneo. Per dottorato e specializzazione le informazioni confluiscono, quando consentito, nel supplemento al diploma o nella documentazione equivalente.

Il Capo V è dedicato al riconoscimento di merito nella rappresentanza. Il Riconoscimento di Merito rappresenta il livello premiale del Programma e richiede continuità e contributo effettivo documentato. È limitato alle cariche di Fascia A e B e si riferisce al singolo anno accademico, con una disciplina adattata per chi presenta domanda di conseguimento del titolo. La registrazione dei suoi effetti richiede comunque la durata minima dell'articolo 8. Un esito negativo non compromette le misure di conciliazione né gli altri riconoscimenti. Per ottenere il merito occorre partecipare almeno al settanta per cento delle sedute dell'organo di riferimento e documentare almeno tre indicatori di contributo attivo. Gli indicatori comprendono interventi, proposte, documenti, attività istruttorie, gruppi di lavoro, contributi alla qualità, consultazioni degli studenti, formazione e attività analoghe. La sola presenza non è sufficiente. In caso di più cariche, la frequenza si calcola sull'organo indicato dallo studente, mentre i contributi possono provenire da qualsiasi organo di Fascia A o B ricoperto. Il merito produce effetti coordinati: viene annotato nella carriera, nell'attestazione e nel Diploma Supplement; consente, se attivate, credenziali digitali avanzate; integra la menzione istituzionale; e, per i corsi di laurea, può determinare il punto aggiuntivo previsto dall'articolo 27. La Commissione di laurea attribuisce un punto aggiuntivo allo studente che abbia ottenuto il Riconoscimento di Merito per almeno un anno accademico durante il corso cui si riferisce il titolo. Il requisito deve risultare già registrato in carriera. Il punto si assegna una sola volta, si

cumula con gli altri premi entro i limiti del regolamento del corso e non può portare oltre 110; le regole sulla lode restano immutate. La misura non vale per dottorato e specializzazione ed è dichiarata direttamente applicabile. Chi raggiunge la durata minima può chiedere una menzione pubblica del servizio reso, pronunciata dopo la proclamazione e verbalizzata secondo le formule dell'Allegato A. In presenza del merito, la formula contiene una clausola aggiuntiva. La menzione non influisce sulla valutazione della prova finale. Per dottori di ricerca e specializzandi si applica soltanto quando esista una seduta pubblica compatibile con le procedure del percorso.

Il Regolamento individua l'organo certificatore nella Commissione di Ateneo per le questioni di interesse degli studenti.

Il Regolamento in parola è stato sottoposto alla citata Commissione la quale, nella seduta del 24.09.2026, ha rappresentato che ove la struttura competente sia individuata nel Servizio Diritto allo Studio sarebbe necessario dotare lo stesso, attualmente composto da un unico dipendente, di almeno un'altra unità di personale.

Il Presidente invita, quindi, i senatori ad esprimersi in merito.

La senatrice Viscecchia fa presente di essere favorevole alla valorizzazione della rappresentanza studentesca, ma di ritenere che alcuni aspetti del testo regolamentare in analisi dovrebbero essere oggetto di approfondimenti specifici, in particolare con i Direttori dei Dipartimenti.

Il Presidente dichiara che il testo è stato condiviso con i competenti delegati dei Dipartimenti.

Il senatore Sevi asserisce che potrebbe essere opportuno un passaggio presso i Consigli di Dipartimento.

Il senatore Ruotolo dice di condividere che sia utile un ulteriore approfondimento da svolgere nei Consigli di Dipartimento.

Il senatore Serviddio definisce positiva l'iniziativa in questione e suggerisce di deliberare di sottoporre il testo ad un ulteriore approfondimento da parte dei competenti uffici e ad un confronto e una condivisione con i Direttori dei Dipartimenti.

Preso atto di quanto emerso dal dibattito, il Presidente pone in votazione la seguente proposta:

di rinviare l'adozione delle proprie determinazioni sull'argomento in oggetto al fine di consentire l'espletamento di ulteriori approfondimenti istruttori da parte dei competenti uffici e per consentire un ulteriore confronto e condivisione con i Dipartimenti di Ateneo.

Sono presenti il Rettore ed i senatori Sevi, Robustella, Margaglione, De Serio, Romaniello, Viscecchia, La Sala, Sisto, Coduti, Ruotolo, Iaculli, Stallone, Caroli, Masselli, Maccione, Mundo, Durante, D'Agnello, D'Ecclesia e Mazzi.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI	il Regolamento Programma di Valorizzazione della Rappresentanza Studentesca dell'Università degli Studi di Foggia; la delibera del Consiglio degli studenti del 17.07.2026;
RICONOSCIUTO	il rilievo istituzionale della rappresentanza studentesca in seno agli Organi di Ateneo oltre che a quelli esterni che operano nell'ambito delle finalità istituzionali delle Università;
PRESO ATTO	che la Commissione di Ateneo per le questioni di interesse degli studenti, nella seduta del 24.09.2026, ha rappresentato che ove la struttura competente sia individuata nel Servizio Diritto allo Studio

sarebbe necessario dotare lo stesso, attualmente composto da un unico dipendente, di almeno un'altra unità di personale, alla luce dei gravosi processi connessi all'applicazione del Regolamento de quo;
VISTO tutto quanto riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso della trattazione dell'argomento,

DELIBERA

di rinviare l'adozione delle proprie determinazioni sull'argomento in oggetto al fine di consentire l'espletamento di ulteriori approfondimenti istruttori da parte dei competenti uffici e per consentire un ulteriore confronto e condivisione con i Dipartimenti di Ateneo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Esaurito l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 14:16.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

SANDRO
SPATARO
15.10.2026
11:13:43
GMT+02:00



IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)



LORENZO
LO MUZIO
15.10.2026
11:33:23
GMT+02:00

firme digitali ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005